



Regione Emilia-Romagna

Rassegna Stampa

22 marzo 2023

POLITICA REGIONALE

CORRIERE DI BOLOGNA	22/03/2023	3	Il terrorismo e il marzo che sconvolse la città = Il terrorismo e il marzo che sconvolse la città <i>Marco Marozzi</i>	2
---------------------	------------	---	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

POLITICHE CULTURALI

CORRIERE DI BOLOGNA	22/03/2023	10	Progetto Portici, al via i lavori si parte da Palazzo Grassi <i>P. D.d.</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	22/03/2023	63	Il restauro dei portici curato da 50 studenti dell'Accademia d'arte <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	22/03/2023	8	Il restauro dei portici curato da 50 studenti dell'Accademia d'arte <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	22/03/2023	7	Il restauro dei portici curato da 50 studenti dell'Accademia d'arte <i>Redazione</i>	7
REPUBBLICA BOLOGNA	22/03/2023	8	Restauro, video, promozione così cinquanta studenti avranno cura dei Portici = Restauro, video, promozione così cinquanta studenti avranno cura dei Portici <i>Paola Naldi</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/03/2023	41	Ecco "Progetto Portici" Studenti dell'Accademia restaurano i beni artistici <i>C. Cum</i>	10

POLITICA REGIONALE

ansa.it	21/03/2023	1	Al via "Progetto Portici" a Bologna, 50 studenti li ripuliranno - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	11
facebook.com	21/03/2023	1	Il calore con cui è stato accolto in questi giorni di anteprime è una vera e propria iniezione di energia per noi che lo stiamo accompagnando... <i>Emilia-romagna Film Commission</i>	13
notizie.tiscali.it	21/03/2023	1	Bologna, oltre 50 studenti Belle Arti impegnati nel restauro dei portici <i>Redazione</i>	14
oltrecolonne.it	21/03/2023	1	Al via il "Progetto PORTICI", edizione 2022/23 del programma regionale "Tre Istituzioni e Un Patrimonio" <i>Redazione</i>	16

INFRASTRUTTURE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

bologna2000.com	21/03/2023	1	Portici di Bologna patrimonio dell'Umanità Unesco, studenti dell'Accademia di Belle Arti impegnati in cantieri di restauro in città <i>Redazione</i>	18
bolognatoday.it	21/03/2023	1	Portici patrimonio Unesco, studenti di Belle Arti impegnati in 5 cantieri di restauro <i>Redazione</i>	20
carpi2000.it	21/03/2023	1	Portici di Bologna patrimonio dell'Umanità Unesco, studenti dell'Accademia di Belle Arti impegnati in cantieri di restauro in città <i>Redazione</i>	22
modena2000.it	21/03/2023	1	Portici di Bologna patrimonio dell'Umanità Unesco, studenti dell'Accademia di Belle Arti impegnati in cantieri di restauro in città <i>Redazione</i>	24
reggio2000.it	21/03/2023	1	Portici di Bologna patrimonio dell'Umanità Unesco, studenti dell'Accademia di Belle Arti impegnati in cantieri di restauro in città <i>Redazione</i>	26
sassuolo2000.it	21/03/2023	1	Portici di Bologna patrimonio dell'Umanità Unesco, studenti dell'Accademia di Belle Arti impegnati in cantieri di restauro in città <i>Redazione</i>	28

Il terrorismo

IL NOSTRO MARZO VIOLENTO

di **Marco Marozzi**

Pierfrancesco Lorusso, Graziella Fava, Marco Biagi. E Andrea Lombardini, qualcuno ricorda? I morti non sono tutti uguali. Nessuno crede nella Grande Livellatrice: il *Mulino* ha da poco pubblicato un libro di Walter Scheidel sulla disuguaglianza che continua dopo la morte. Una riflessione che scivola sotto i portici di Bologna per un marzo che è ricordo perenne di violenza. Non indescrivibile come quella dell'agosto delle stragi nere,

dei massacri dei treni ma la vita umana non va a peso. I sentimenti invece sì. Quelli pubblici raccontano il mondo, il tempo che passa, i ricordi diversi. Affrontarli nelle differenze significa cercare di migliorare se stessi e i luoghi in cui si vive, combattere ipocrisie inevitabili, cercare uguaglianze impossibili. Pierfrancesco Lorusso è lo studente di Lotta Continua ucciso l'11 marzo 1977, da un carabiniere durante gli scontri all'università. Marco Biagi, il professore esperto di diritto del lavoro, assassinato dalle Br sotto casa la sera del 19 marzo 2002, ultimo morto per terrorismo a Bologna. Graziella Fava è la collaboratrice domestica

soffocata da un incendio appiccato il 13 marzo 1978 alla sede del sindacato dei giornalisti, rivendicato dai Gatti Selvaggi, desperados sciolti alla ricerca di promozione nel terrorismo rosso. La stessa sigla del primo omicidio bolognese: il brigadiere Andrea Lombardini, 5 dicembre 1974 ad Argelato, durante i preparativi della rapina che avrebbe dovuto fare da battesimo armato. Aveva 34 anni. Una raffica partì per sbaglio e paura.

continua a pagina 3

L'editoriale

Il terrorismo e il marzo che sconvolse la città

SEGUE DALLA PRIMA

«**M**i sento in colpa. Mia madre faceva la donna di servizio per mantenermi agli studi» piangeva Enrico Baravelli, il figlio sessantenne di Graziella Fava, il giorno dell'anniversario dell'assassinio della madre. Ha chiamato sua figlia Graziella, come la nonna. Già nel linguaggio Enrico Baravelli racconta cosa sono le differenze che nemmeno la morte cancella. Come ogni anno il 13 marzo c'era una decina di persone al ricordo di Graziella Fava, nel

giardinetto a lei dedicato sui viali verso la stazione. Una manifestazione organizzata dall'Ordine e dal sindacato dei giornalisti: a fianco dei dirigenti e ai familiari c'erano gli assessori regionali e comunali, **Mauro Felicori** e Massimo Bugani. Da anni Felicori si batte perché la memoria di Graziella non scompaia. Bugani si è detto disposto a fare installare una targa nel palazzo è morta dopo aver soccorso altre due signore del palazzo assalite dall'incendio e dal fumo. La «collaboratrice domestica», uccisa a 49 anni, è il monumento ignoto alla stampa. Terroristi armati cercavano due cronisti, legarono due impiegati,

appiccarono le fiamme. Graziella Fava è la massima tragedia inutile del «terrorismo rosso». Una catena di stupidità folli. Come il ferimento, il 15 maggio 1978, di Antonio Mazzotti, capo del personale della Menarini: Prima Linea voleva gambizzarlo, gli spararono a casaccio, segnandolo per sempre



Peso: 1-9%, 3-14%



all'addome. Errori sanguinari. Come le pistolettate ad altezza d'uomo l'11 marzo '77 mattina contro ragazzi che tiravano molotov contro i mezzi dei carabinieri. Lorusso, figlio di un generale, è ricordato da quei fori sui muri di via Mascarella, i cerchi di gesso su cui scrissero poeti, il volto di un giovane di 25 anni che ritorna nei graffiti all'università. Erano in una cinquantina a ricordarlo. Vecchi compagni, giovani dei centri sociali, padre

Benito Fusco, francescano che fu in Lotta Continua e nel Psi. Marco Biagi era il meno giovane degli assassinati: 52 anni. Era noto anche prima della sera del 19 marzo, quando nessuno lo proteste nonostante gli allarmi. Lo si ricorda nelle aule e nei palazzi e nella piazzetta davanti a casa sua ci sono bicicletate di popolo. I morti non sono tutti uguali. Loro però ci terrebbero ad esserlo. Uccisi di mattina, pomeriggio, sera.

Marco Marozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-9%,3-14%

Progetto Portici, al via i lavori si parte da Palazzo Grassi

Felicori: « I graffiti sono un problema serissimo . Una battaglia»

Più di una cinquantina di studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna saranno impegnati nel «Progetto Portici», al centro della quarta edizione del programma «Tre Istituzioni e un Patrimonio». I lavori dell'edizione 2022-23 dell'iniziativa a cadenza biennale, che oltre all'Accademia di Belle Arti e alla Regione Emilia-Romagna vede anche la partecipazione del Comune di Bologna, si concentreranno in particolare sul portico ligneo di Palazzo Grassi, in via Marsala, e sul portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in via Belle Arti. In quest'ultimo caso si tratterà di rimuovere le scritte e i graffiti presenti su una porzione di portico proprio nei pressi alla sede del-

l'Accademia. Una questione tutt'altro che risolta, ricorda l'assessore regionale alla Cultura **Mauro Felicori**: «I graffiti sono un problema serissimo, nonostante l'impegno del Comune, con le tante iniziative che ha messo in campo, e delle molte associazioni di volontariato impegnate. È una battaglia che dobbiamo vincere, chissà che proprio questo progetto non sia un seme che possa magari innescare un cambio di passo. Il riconoscimento Unesco non è una medaglia con cui pavoneggiarsi, è invece l'assunzione dell'impegno di essere custodi di un bene. I portici li hanno fatti i bolognesi del passato, loro si possono pavoneggiare, noi lo potremo fare se li difendiamo e li custodiamo».

Il lavoro di ripulitura e di restauro dell'affresco partirà nel mese di maggio e coinvolgerà il Corso di Restauro dei dipinti murali e il corso di Restauro gessi e stucchi. Mentre altri interventi su materiale archivistico, librario e fotografico custodito nei depositi del Comune di Bologna, compresi i celebri disegni con vedute della città di Pio Panfili, conservati all'Archiginnasio, partiranno già nella prossima settimana. Il progetto, coordinato da Antonella Salvi e Camilla Roversi Monaco, riprende il consolidato modello dei cantieri-scuola. Con modalità che, ha ricordato la presidente dell'Accademia Rita Finzi, «permetterà agli studenti di passare dallo studio alla pratica, al mestiere, spostandosi

così in campo aperto». Tra gli obiettivi anche quello di «far maturare una sensibilità di attenzione, conoscenza e quindi di rispetto del patrimonio culturale». A proposito dell'elaborazione di un altro dei 5 cantieri previsti, il progetto per il restauro del portico in legno di Palazzo Grassi, sede del Circolo ufficiali, Finzi auspica che ci possa essere anche un seguito concreto. Con la realizzazione del restauro progettato, magari con il sostegno della Regione e di altri soggetti disponibili. L'intero progetto vedrà anche la partecipazione del Dipartimento di comunicazione e didattica dell'arte, oltre che dei corsi di Design grafico e di Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo.

P.D.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Restauri

Il portico di Via Belle Arti con graffiti



Peso:23%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

505-001-001

Il restauro dei portici curato da 50 studenti dell'Accademia d'arte

Bologna Cura del sito patrimonio dell'Unesco

Bologna I giovani applicano i loro studi restaurando pezzi pregiati di patrimonio pubblico, che ringrazia sentitamente. A Bologna 50 studenti dell'Accademia di Belle Arti si impegnano in cinque cantieri di riqualificazione della città, nell'ambito della quarta edizione dell'iniziativa "Tre Istituzioni e un Patrimonio". L'edizione 2022-2023 è centrata proprio sul progetto dei portici, patrimonio Unesco dal 2021, coinvolgendo anche il Comune di Bologna, oltre all'Accademia e alla Regione. Gli studenti ingaggiati (dei corsi di Restauro, Comunicazione, Educazione al patrimonio, Design grafico, Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo) restaureranno il portico ligneo di Palazzo Grassi, in via Marsala 12, e una porzione di portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in via delle Belle Arti.

Per procedere concretamente con i lavori e i laboratori di-

dattici, la Regione ha sottoscritto una convenzione con l'Accademia che impegna a coordinare tutte le fasi organizzative, grazie a un contributo di 20.000 euro, a cura di Antonella Salvi, di "Tre istituzioni e un patrimonio", e di Camilla Roversi Monaco, del coordinamento dei cantieri di restauro per l'Accademia.

«Questo – commentava ieri alla conferenza in via delle Belle Arti la presidente dell'Accademia Rita Finzi, a fianco tra gli altri dell'assessore regionale Mauro Felicori e dell'assessora comunale Valentina Orioli – è un progetto pilota, frutto di una collaborazione fondamentale tra istituzioni, con ricadute di importanza enorme. I ragazzi hanno la possibilità di passare dall'Accademia alla pratica, dallo studio a un mestiere. Si tratta di quel passaggio in più che la scuola non sempre riesce a garantire. Con tutta questa collaborazione, ogni due anni, intervenendo

sul patrimonio pubblico riusciamo a offrire ai ragazzi un'esperienza che stimola sensibilità, conoscenza e rispetto del patrimonio pubblico. Dobbiamo far maturare tutto questo nei nostri giovani cittadini».

Hanno partecipato alla conferenza anche Cristina Francucci, direttrice dell'Accademia, la soprintendente Francesca Tomba e la site manager Portici Patrimonio Mondiale Federica Legnani. «La Regione – puntualizza Felicori – ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del nostro territorio e il programma "Tre istituzioni e un patrimonio" risponde interamente a questa esigenza, dimostrando in questi anni l'efficacia dell'azione coordinata tra enti per la valorizzazione di un patrimonio, spesso poco conosciuto. L'idea dei cantieri-scuola ha inoltre permesso a centinaia di studenti di mettersi in gioco e fare un'esper-

ienza formativa sul campo, utile al loro futuro ruolo di operatori dei beni culturali». «Siamo lieti – ha aggiunto Orioli – che il programma "Tre istituzioni e un patrimonio" abbia scelto per quest'anno di lavorare sui Portici, celebrando così l'iscrizione del nostro patrimonio urbano alla World Heritage List e aprendo spazi di sperimentazione coerenti con gli obiettivi del Piano di gestione del Sito Unesco».



Tre fra i 50 studenti della Accademia di Belle Arti coinvolti nel restauro dei portici e qui a destra due angoli di Bologna che saranno sottoposti alle "cure" degli allievi



Rita Finzi

Il progetto è stato illustrato dalla presidente della Accademia bolognese



Peso:43%

Il restauro dei portici curato da 50 studenti dell'Accademia d'arte

Bologna Cura del sito patrimonio dell'Unesco

Bologna I giovani applicano i loro studi restaurando pezzi pregiati di patrimonio pubblico, che ringrazia sentitamente. A Bologna 50 studenti dell'Accademia di Belle Arti si impegnano in cinque cantieri di riqualificazione della città, nell'ambito della quarta edizione dell'iniziativa "Tre Istituzioni e un Patrimonio". L'edizione 2022-2023 è centrata proprio sul progetto dei portici, patrimonio Unesco dal 2021, coinvolgendo anche il Comune di Bologna, oltre all'Accademia e alla Regione. Gli studenti ingaggiati (dei corsi di Restauro, Comunicazione, Educazione al patrimonio, Design grafico, Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo) restaureranno il portico ligneo di Palazzo Grassi, in via Marsala 12, e una porzione di portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in via delle Belle Arti.

Per procedere concretamente con i lavori e i laboratori di-

dattici, la Regione ha sottoscritto una convenzione con l'Accademia che impegna a coordinare tutte le fasi organizzative, grazie a un contributo di 20.000 euro, a cura di Antonella Salvi, di "Tre istituzioni e un patrimonio", e di Camilla Roversi Monaco, del coordinamento dei cantieri di restauro per l'Accademia.

«Questo - commentava ieri alla conferenza in via delle Belle Arti la presidente dell'Accademia Rita Finzi, a fianco tra gli altri dell'assessore regionale Mauro Felicori e dell'assessora comunale Valentina Orioli - è un progetto pilota, frutto di una collaborazione fondamentale tra istituzioni, con ricadute di importanza enorme. I ragazzi hanno la possibilità di passare dall'Accademia alla pratica, dallo studio a un mestiere. Si tratta di quel passaggio in più che la scuola non sempre riesce a garantire. Con tutta questa collaborazione, ogni due anni, intervenendo

sul patrimonio pubblico riusciamo a offrire ai ragazzi un'esperienza che stimola sensibilità, conoscenza e rispetto del patrimonio pubblico. Dobbiamo far maturare tutto questo nei nostri giovani cittadini».

Hanno partecipato alla conferenza anche Cristina Francucci, direttrice dell'Accademia, la soprintendente Francesca Tomba e la site manager Portici Patrimonio Mondiale Federica Legnani. «La Regione - puntualizza Felicori - ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del nostro territorio e il programma "Tre istituzioni e un patrimonio" risponde interamente a questa esigenza, dimostrando in questi anni l'efficacia dell'azione coordinata tra enti per la valorizzazione di un patrimonio, spesso poco conosciuto. L'idea dei cantieri-scuola ha inoltre permesso a centinaia di studenti di mettersi in gioco e fare un'esper-

ienza formativa sul campo, utile al loro futuro ruolo di operatori dei beni culturali». «Siamo lieti - ha aggiunto Orioli - che il programma "Tre istituzioni e un patrimonio" abbia scelto per quest'anno di lavorare sui Portici, celebrando così l'iscrizione del nostro patrimonio urbano alla World Heritage List e aprendo spazi di sperimentazione coerenti con gli obiettivi del Piano di gestione del Sito Unesco».



Rita Finzi

Il progetto è stato illustrato dalla presidente della Accademia bolognese



Tre fra i 50 studenti della Accademia di Belle Arti coinvolti nel restauro dei portici e qui a destra due angoli di Bologna che saranno sottoposti alle "cure" degli allievi



Peso: 43%

Il restauro dei portici curato da 50 studenti dell'Accademia d'arte

Bologna Cura del sito patrimonio dell'Unesco

Bologna I giovani applicano i loro studi restaurando pezzi pregiati di patrimonio pubblico, che ringrazia sentitamente. A Bologna 50 studenti dell'Accademia di Belle Arti si impegnano in cinque cantieri di riqualificazione della città, nell'ambito della quarta edizione dell'iniziativa "Tre Istituzioni e un Patrimonio". L'edizione 2022-2023 è centrata proprio sul progetto dei portici, patrimonio Unesco dal 2021, coinvolgendo anche il Comune di Bologna, oltre all'Accademia e alla Regione. Gli studenti ingaggiati (dei corsi di Restauro, Comunicazione, Educazione al patrimonio, Design grafico, Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo) restaureranno il portico ligneo di Palazzo Grassi, in via Marsala 12, e una porzione di portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in via delle Belle Arti.

Per procedere concretamente con i lavori e i laboratori di-

dattici, la Regione ha sottoscritto una convenzione con l'Accademia che impegna a coordinare tutte le fasi organizzative, grazie a un contributo di 20.000 euro, a cura di Antonella Salvi, di "Tre istituzioni e un patrimonio", e di Camilla Roversi Monaco, del coordinamento dei cantieri di restauro per l'Accademia.

«Questo - commentava ieri alla conferenza in via delle Belle Arti la presidente dell'Accademia Rita Finzi, a fianco tra gli altri dell'assessore regionale Mauro Felicori e dell'assessora comunale Valentina Orioli - è un progetto pilota, frutto di una collaborazione fondamentale tra istituzioni, con ricadute di importanza enorme. I ragazzi hanno la possibilità di passare dall'Accademia alla pratica, dallo studio a un mestiere. Si tratta di quel passaggio in più che la scuola non sempre riesce a garantire. Con tutta questa collaborazione, ogni due anni, intervenendo

sul patrimonio pubblico riusciamo a offrire ai ragazzi un'esperienza che stimola sensibilità, conoscenza e rispetto del patrimonio pubblico. Dobbiamo far maturare tutto questo nei nostri giovani cittadini».

Hanno partecipato alla conferenza anche Cristina Francucci, direttrice dell'Accademia, la soprintendente Francesca Tomba e la site manager Portici Patrimonio Mondiale Federica Legnani. «La Regione - puntualizza Felicori - ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del nostro territorio e il programma "Tre istituzioni e un patrimonio" risponde interamente a questa esigenza, dimostrando in questi anni l'efficacia dell'azione coordinata tra enti per la valorizzazione di un patrimonio, spesso poco conosciuto. L'idea dei cantieri-scuola ha inoltre permesso a centinaia di studenti di mettersi in gioco e fare un'espe-

rienza formativa sul campo, utile al loro futuro ruolo di operatori dei beni culturali». «Siamo lieti - ha aggiunto Orioli - che il programma "Tre istituzioni e un patrimonio" abbia scelto per quest'anno di lavorare sui Portici, celebrando così l'iscrizione del nostro patrimonio urbano alla World Heritage List e aprendo spazi di sperimentazione coerenti con gli obiettivi del Piano di gestione del Sito Unesco».



Tre fra i 50 studenti della Accademia di Belle Arti coinvolti nel restauro dei portici e qui a destra due angoli di Bologna che saranno sottoposti alle "cure" degli allievi



Rita Finzi

Il progetto è stato illustrato dalla presidente della Accademia bolognese



Peso:43%

Il progetto

Così 50 studenti si prenderanno cura dei portici

di Naldi a pagina 8

Restauri, video, promozione così cinquanta studenti avranno cura dei Portici

di Paola Naldi

Una cinquantina di studenti dell'Accademia di Belle Arti, con le loro competenze tecniche, si prenderanno cura dei portici, Patrimonio Unesco, con operazioni di restauro e di valorizzazione. Per i giovani sarà l'occasione di uscire dalle aule e fare pratica del mestiere, analizzando e recuperando materiali storici e poi ideando prodotti divulgativi che serviranno a far conoscere l'importanza di queste architetture agli alunni delle scuole medie di Bologna e provincia.

Il piano, intitolato "Progetto Portici", è una nuova edizione di "Tre Istituzioni e un Patrimonio", il progetto della Regione Emilia-Romagna che dal 2016 finanzia laboratori didattici per gli studenti delle Belle Arti, in collaborazione con la Soprintendenza. Per il 2023 sono stati stanziati 20.000 euro che andranno a sostenere cinque cantieri guidati da diversi docenti e coordi-

nati da Camilla Roversi Monaco, secondo una concezione sottoscritta da Regione e Accademia.

Il primo riguarda l'elaborazione di un progetto esecutivo per il restauro del portico ligneo di Palazzo Grassi, sede del Circolo Ufficiali in via Marsala 12. Si tratta solo del progetto ma la presidente dell'Accademia, Rita Finzi, si augura che in futuro si possa procedere anche alla realizzazione dei lavori.

Partirà invece a maggio il recupero di un tratto di portico di via Belle Arti, che comporterà la pulitura dei muri dai graffiti e il restauro del tabernacolo e dell'affresco della "Madonna con Bambino".

«Tengo molto a questo restauro - spiega l'assessore alla Cultura della Regione **Mauro Felicori** - perché l'ultima azione per la

salvaguardia di queste immagini devozionali risale agli anni Ottanta. Oggi è insopportabile che i graffiti rendano inaccettabile il centro storico. È una battaglia che dobbiamo vincere e spero che quest'azione crei un'epidemia virtuosa».

Il terzo cantiere invece si aprirà tra una decina di giorni alla Biblioteca dell'Archiginnasio per il restauro di documenti che restituiscono il panorama urbano della Bologna tra Settecento e Ottocento, con tratti di portici che oggi non esistono più o che sono stati pesantemente modificati. Si interverrà sui celebri di-



Peso: 1-4%, 8-43%

segni di Pio Panfili, su planimetrie e “atlanti” del 1866 e su fotografie d’epoca conservate nell’album “Aspettando il colpo di piccone” che allude ai grandi cambiamenti della città.

«I portici sono patrimonio Unesco non solo per la loro bellezza “materiale” ma anche perché rappresentano la nostra storia, il nostro vivere, le nostre relazioni - sottolinea l’assessora del Comune Valentina Orioli, che cura il progetto Portici Unesco - Per questo, come Comune, siamo felici che il progetto della Regione “Tre Istituzioni e un Pa-

trimonio” quest’anno si occupi dei portici: abbiamo bisogno delle competenze e delle forze di tutti».

In questa visione di valorizzazione a 360°, gli studenti dell’Accademia realizzeranno anche un prodotto multimediale didattico per le scuole e un’opera video, con riprese e interviste, che documenterà tutte le fasi dei restauri.

Si tratta di un progetto di Regione, Comune e Accademia per cinque cantieri: sarà finanziato con 20 mila euro



Studentesse al lavoro per i restauri



Peso:1-4%,8-43%

Ecco 'Progetto Portici' Studenti dell'Accademia restaurano i beni artistici

Nel programma il portico ligneo di via Marsala e il tabernacolo di via Belle Arti
I ragazzi realizzeranno anche laboratori di didattica e corsi di design grafico

Rimuovere i graffiti nel tratto di portico di via Belle Arti dove si trova, in un tabernacolo protetto dal plexiglass, una 'Madonna con bambino' segnalata da una cornice di stucco in precario stato conservativo. Elaborare un progetto esecutivo per il restauro di quel portico ligneo con evidenti tracce di selenite di palazzo Grassi (la sede del Circolo ufficiali di via Marsala) che rappresenta davvero un unicum architettonico. E, ancora, provvedere alla manutenzione conservativa di antichi materiali archivistici tra cui i settecenteschi disegni con vedute di Bologna di Pio Panfili, attualmente ospitati all'Archiginnasio. In una parola: difendere il patrimonio culturale di una città.

Eccolo qua, il prezioso compito assegnato agli studenti dell'Accademia di Belle Arti nell'ambito del 'Progetto Portici' presentato ieri mattina. Hanno ragione gli assessori, quello regionale **Mauro Felicori** e quella comunale Valentina Orioli, a sostenere

che non ci si deve sedere sugli allori. Che cioè, una volta ottenuto il riconoscimento dei portici come patrimonio dell'Unesco, bisogna riempire quell'attestato di significati e lavorare di conseguenza. E va in questo senso il programma operativo 'Tre Istituzioni e un Patrimonio' (ideato e sostenuto dalla Regione e sviluppato con l'Accademia di Belle Arti) che ha deciso di dedicare la sua quarta edizione a un 'Progetto portici' declinato secondo varie modalità. Alla luce del tema, non poteva mancare ovviamente la presenza del Comune in veste di partner, da affiancare al già previsto coinvolgimento della Soprintendenza archeologica e di quella archivistica: la natura del progetto, legato al restauro, conoscenza, comunicazione e valorizzazione dei patrimoni del territorio, lo richiede.

Dunque, ci sono oltre cinquanta studenti pronti ad impegnarsi in cinque laboratori didattici (o meglio 'cantieri') di restauro in

città. Ai tre già indicati (lo studio degli arredi e delle strutture lignee del portico di via Marsala e la cura dei materiali cartacei e archivistici sono già al via mentre l'intervento in via Belle Arti è previsto a maggio), si aggiungono un laboratorio di didattica dei linguaggi artistici rivolto tra l'altro alla realizzazione di un e-book da diffondere nelle scuole e un corso di design grafico per la comunicazione dell'intero progetto scientifico.

L'aspetto particolare dell'operazione sta nella collegialità dei soggetti coinvolti, tutti convinti della necessità dell'educazione al patrimonio. E chissà che in questo clima l'idea del restauro del portico di via Marsala da sottoporre alla Soprintendenza non possa un giorno diventare realtà.

c. cum.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 42%

Al via 'Progetto Portici' a Bologna, 50 studenti li ripuliranno - Emilia-Romagna

Oltre 50 studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna saranno impegnati nel "Progetto Portici", diventati patrimonio Unesco e al centro del programma istituito con Regione Emilia-Romagna "Tre Istituzioni e un Patrimonio". (ANSA)

Redazione ANSA



(ANSA) - BOLOGNA, 21 MAR - Oltre 50 studenti dell'Accademia

di Belle Arti di Bologna saranno impegnati nel 'Progetto

Portici', diventati patrimonio Unesco e al centro del programma

istituito con Regione Emilia-Romagna 'Tre Istituzioni e un

Patrimonio'. I lavori dell'edizione 2022-23 dell'iniziativa, che vede anche la partecipazione Comune di Bologna, si concentreranno in particolare sul portico ligneo di Palazzo Grassi, in via Marsala, e sul portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in via Belle Arti. Per la presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Rita Finzi, "è un progetto pilota che permetterà agli studenti di passare dallo studio alla pratica, al mestiere". Tra gli obiettivi anche quello di "far maturare una sensibilità di attenzione, conoscenza e quindi di rispetto del patrimonio culturale". Proprio sulla conservazione del centro di Bologna punta anche l'assessore alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, **Mauro Felicori**, che ricorda come "ci sia un

gravissimo problema legato ai graffiti", nonostante le tante iniziative messe in campo anche dal Comune per rimuoverli.

"Speriamo che la rinascita dal punto di vista estetico del centro di Bologna - conclude - parta proprio da questa iniziativa".

Ad illustrare nel dettaglio il programma di interventi ci hanno pensato la direttrice dell'Accademia di Belle Arti, Cristina Francucci, l'assessora con delega alla Valorizzazione dei beni culturali e Portici Unesco del Comune di Bologna, Valentina Orioli, la Soprintendente, Francesca Tomba, e la Site manager Portici Patrimonio Mondiale, Federica Legnani. Il progetto, coordinato dalla professoressa Camilla Roversi Monaco, interesserà gli studenti dei corsi di Restauro, di Comunicazione, di Educazione al patrimonio, di Design grafico e dei Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo. (ANSA).

Il calore con cui è stato accolto in questi giorni di anteprime è una vera e propria iniezione di energia per noi che lo stiamo accompagnando...

Emilia-Romagna Film Commission

Il calore con cui è stato accolto in questi giorni di anteprime è una vera e propria iniezione di energia per noi che lo stiamo accompagnando verso l'uscita ufficiale del 23 marzo. Anche ieri Michele Vannucci e Alessandro Borghi hanno presentato il film in due sale gremite e non ci sono immagini più belle di queste per chi lavora nel nostro settore. Grazie al Cinema Victoria di Modena, al Cinema Odeon di Bologna e a tutto il pubblico: siete stati un mare accogliente per l'inizio di questo nuovo viaggio. Ci vediamo in sala dal 23! Regione Emilia-Romagna Assessore Cultura Emilia-Romagna **Mauro Felicori** Cultura Emilia-Romagna Fabio Abagnato Emma Barboni Elisabetta Leonardi KINO produzioni Grøenlandia Rai Cinema Adler Entertainment Parco Delta Po Emilia-Romagna Comune di Comacchio Comune di Argenta Città Di Mesola Comune Di Goro Italy for Movies Fice Emilia Romagna Circuito Cinema Bologna Italian Film Commissions Cinema&Video International CinecittàNews Cinematografo.it

Bologna, oltre 50 studenti Belle Arti impegnati nel restauro dei portici

BOLOGNA (ITALPRESS) - Laboratori didattico-formativi per gli studenti dell'Accademia impegnati nel restaurare e valorizzare un bene culturale, grazie...

REDAZIONE



BOLOGNA (ITALPRESS) - Laboratori didattico-formativi per gli studenti dell'Accademia impegnati nel restaurare e valorizzare un bene culturale, grazie ad un programma operativo ideato da oltre un decennio dalla Regione Emilia-Romagna e sviluppato ogni due anni d'intesa con l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Si chiama "Tre Istituzioni e un Patrimonio" e per l'edizione 2022-2023 l'attività che verrà realizzata è il "Progetto Portici". Oltre a Regione e Accademia, infatti, in questa occasione il terzo partner coinvolto è il Comune di Bologna, ufficialmente

"Città dei Portici" a seguito della nomina, nel 2021, di Patrimonio Mondiale UNESCO. Il progetto è stato presentato in conferenza stampa questa mattina, presso l'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, presenti l'assessore alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, **Mauro Felicori**, la presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Rita Finzi, la direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna Cristina Francucci, l'assessora con delega alla Valorizzazione dei beni culturali e Portici Unesco del Comune di Bologna, Valentina Orioli, la soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara, Francesca Tomba, e la Site manager Portici Patrimonio Mondiale, Federica Legnani.

In questa edizione "Progetto Portici" prevede la realizzazione di cinque "cantieri" che andranno ad impegnare più di 50 studenti dei Corsi di Restauro, di Comunicazione, di Educazione al patrimonio, di Design grafico e dei Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo. In particolare, saranno coinvolti nelle attività di restauro il portico ligneo di Palazzo Grassi, in via Marsala 12, e una porzione di portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in Via delle Belle Arti. Anche i settecenteschi disegni con vedute di Bologna di Pio Panfili, conservati all'Archiginnasio, saranno oggetto di manutenzione.

"La Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del nostro territorio e il programma 'Tre istituzioni e un patrimonio' risponde interamente a questa esigenza, dimostrando in questi anni l'efficacia dell'azione coordinata tra enti per la valorizzazione di un patrimonio, spesso poco conosciuto- ha detto in conferenza stampa l'assessore regionale Felicori-. L'idea dei 'cantieri-scuola' ha inoltre permesso a centinaia di studenti di mettersi in gioco e fare un'esperienza formativa sul campo, utile al loro futuro ruolo di operatori nell'ambito dei beni culturali".

Per la realizzazione del Progetto Portici la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto una

convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna che la impegna a coordinare tutte le fasi organizzative e a sostenere il progetto con un contributo complessivo di 20 mila euro a favore dell'Accademia. "Siamo felici di essere partner fin dalla prima edizione di un progetto virtuoso che si basa su un presupposto fondamentale come la messa in rete e il confronto tra tre istituzioni, che diventano agenzie formative sul territorio offrendo esperienze sul campo ai nostri studenti e studentesse- ha detto la direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Cristina Francucci-. Quest'anno, alla fondamentale attività di restauro e conservazione della Scuola di restauro e di divulgazione e documentazione dei Corsi di Design Grafico e Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo, si aggiunge quella di educazione al patrimonio cittadino con un'operazione peer to peer rivolta a diverse classi delle scuole secondarie di primo grado curata dal nostro Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'arte".

"Siamo lieti che il programma "Tre istituzioni e Un Patrimonio" abbia scelto per quest'anno di lavorare sui Portici- ha detto l'assessore Orioli- celebrando così l'iscrizione del nostro patrimonio urbano alla World Heritage List e aprendo spazi significativi di sperimentazione coerenti con gli obiettivi del Piano di Gestione del Sito Unesco". Nel corso della conferenza stampa sono state presentate le attività previste dal progetto, a cura di Antonella Salvi, del coordinamento dei progetti di "Tre Istituzioni e un Patrimonio" e Camilla Roversi Monaco, del coordinamento dei cantieri di restauro per l'Accademia di Belle Arti, e con gli interventi dei docenti e degli studenti dei Corsi dell'Accademia coinvolti dal progetto.foto: ufficio stampa regione Emilia-Romagna

(ITALPRESS).

tvi/com

21-Mar-23 12:48

Al via il “Progetto PORTICI”, edizione 2022/23 del programma regionale “Tre Istituzioni e Un Patrimonio”

Si chiama “Tre Istituzioni e un Patrimonio” e per l’edizione 2022-2023 l’attività che verrà realizzata è il “Progetto Portici”. Oltre

Redazione



Portici di Bologna patrimonio dell’Umanità Unesco.

Oltre 50 studentesse e studenti dell’Accademia di Belle Arti impegnati in cinque cantieri di restauro in città. Al via il ‘Progetto Portici’, nuova edizione del programma regionale ‘Tre Istituzioni e un Patrimonio’.

Oltre a Regione e Accademia in questa edizione, è coinvolto il Comune di Bologna. I lavori, in particolare, sul portico ligneo di Palazzo Grassi, in via Marsala, e sul portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in via Belle Arti. Il programma prevede il recupero e la valorizzazione di un bene culturale a cadenza biennale, grazie a laboratori didattici-formativi con gli studenti.

Laboratori didattico-formativi per gli studenti dell’Accademia impegnati nel restaurare e valorizzare un bene culturale, grazie ad un programma operativo ideato da oltre un decennio dalla Regione Emilia-Romagna e sviluppato ogni due anni d’intesa con l’Accademia di Belle Arti di Bologna.

Si chiama “Tre Istituzioni e un Patrimonio” e per l’edizione 2022-2023 l’attività che verrà realizzata è il “Progetto Portici”. Oltre a Regione e Accademia, infatti, in questa occasione il terzo partner coinvolto è il Comune di Bologna, ufficialmente “Città dei Portici” a seguito della nomina, nel 2021, di Patrimonio Mondiale UNESCO.

Il progetto è stato presentato in conferenza stampa questa mattina, presso l’Aula Magna dell’Accademia di Belle Arti di Bologna, presenti l’assessore alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, **Mauro Felicori**, la presidente dell’Accademia di Belle Arti di Bologna, Rita Finzi, la direttrice dell’Accademia di Belle Arti di Bologna Cristina Francucci, l’assessora con delega alla Valorizzazione dei beni culturali e Portici Unesco del Comune di Bologna, Valentina Orioli, la soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara, Francesca Tomba, e la Site manager Portici Patrimonio Mondiale, Federica Legnani.

In questa edizione “Progetto Portici” prevede la realizzazione di cinque “cantieri” che

andranno ad impegnare più di 50 studenti dei Corsi di Restauro, di Comunicazione, di Educazione al patrimonio, di Design grafico e dei Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo.

In particolare, saranno coinvolti nelle attività di restauro il portico ligneo di Palazzo Grassi, in via Marsala 12, e una porzione di portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in Via delle Belle Arti. Anche i settecenteschi disegni con vedute di Bologna di Pio Panfili, conservati all'Archiginnasio, saranno oggetto di manutenzione.

“La Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del nostro territorio e il programma ‘Tre istituzioni e un patrimonio’ risponde interamente a questa esigenza, dimostrando in questi anni l’efficacia dell’azione coordinata tra enti per la valorizzazione di un patrimonio, spesso poco conosciuto – ha detto in conferenza stampa l’assessore regionale Felicori -. L’idea dei ‘cantieri-scuola’ ha inoltre permesso a centinaia di studenti di mettersi in gioco e fare un’esperienza formativa sul campo, utile al loro futuro ruolo di operatori nell’ambito dei beni culturali.”

Per la realizzazione del Progetto Portici la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto una convenzione con l’Accademia di Belle Arti di Bologna che la impegna a coordinare tutte le fasi organizzative e a sostenere il progetto con un contributo complessivo di 20 mila euro a favore dell’Accademia.

“Siamo felici di essere partner fin dalla prima edizione di un progetto virtuoso che si basa su un presupposto fondamentale come la messa in rete e il confronto tra tre istituzioni, che diventano agenzie formative sul territorio offrendo esperienze sul campo ai nostri studenti e studentesse – ha detto la direttrice dell’Accademia di Belle Arti di Bologna, Cristina Francucci – Quest’anno, alla fondamentale attività di restauro e conservazione della Scuola di restauro e di divulgazione e documentazione dei Corsi di Design Grafico e Linguaggi del cinema e dell’audiovisivo, si aggiunge quella di educazione al patrimonio cittadino con un’operazione peer to peer rivolta a diverse classi delle scuole secondarie di primo grado curata dal nostro Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell’arte”.

“Siamo lieti che il programma “Tre istituzioni e Un Patrimonio” abbia scelto per quest’anno di lavorare sui Portici – ha detto l’assessore Orioli – celebrando così l’iscrizione del nostro patrimonio urbano alla World Heritage List e aprendo spazi significativi di sperimentazione coerenti con gli obiettivi del Piano di Gestione del Sito Unesco”.

Nel corso della conferenza stampa sono state presentate le attività previste dal progetto, a cura di Antonella Salvi, del coordinamento dei progetti di “Tre Istituzioni e un Patrimonio” e Camilla Roversi Monaco, del coordinamento dei cantieri di restauro per l’Accademia di Belle Arti, e con gli interventi dei docenti e degli studenti dei Corsi dell’Accademia coinvolti dal progetto.

Portici di Bologna patrimonio dell'Umanità Unesco, studenti dell'Accademia di Belle Arti impegnati in cantieri di restauro in città

REDAZIONE



Laboratori didattico-formativi per gli studenti dell'Accademia impegnati nel restaurare e valorizzare un bene culturale, grazie ad un programma operativo ideato da oltre un decennio dalla Regione Emilia-Romagna e sviluppato ogni due anni d'intesa con l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Si chiama "Tre Istituzioni e un Patrimonio" e per l'edizione 2022-2023 l'attività che verrà realizzata è il "Progetto Portici". Oltre a Regione e Accademia, infatti, in questa occasione il terzo partner coinvolto è il Comune di Bologna, ufficialmente "Città dei Portici" a seguito della nomina, nel 2021, di Patrimonio Mondiale UNESCO.

Il progetto è stato presentato in conferenza stampa questa mattina, presso l'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, presenti l'assessore alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, **Mauro Felicori**, la presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Rita Finzi, la direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna Cristina Francucci, l'assessora con delega alla Valorizzazione dei beni culturali e Portici Unesco del Comune di Bologna, Valentina Orioli, la soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara, Francesca Tomba, e la Site manager Portici Patrimonio Mondiale, Federica Legnani.

In questa edizione "Progetto Portici" prevede la realizzazione di cinque "cantieri" che andranno ad impegnare più di 50 studenti dei Corsi di Restauro, di Comunicazione, di Educazione al patrimonio, di Design grafico e dei Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo.

In particolare, saranno coinvolti nelle attività di restauro il portico ligneo di Palazzo Grassi, in via Marsala 12, e una porzione di portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in Via delle Belle Arti. Anche i settecenteschi disegni con vedute di Bologna di Pio Panfili, conservati all'Archiginnasio, saranno oggetto di manutenzione.

"La Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del nostro territorio e il programma 'Tre istituzioni e un patrimonio' risponde interamente a questa esigenza, dimostrando in questi anni l'efficacia dell'azione coordinata tra enti per la valorizzazione di un patrimonio, spesso poco conosciuto- ha detto in conferenza stampa l'assessore regionale Felicori-. L'idea dei 'cantieri-scuola' ha inoltre permesso a centinaia di studenti di mettersi in gioco e fare un'esperienza formativa sul campo, utile al loro futuro ruolo di operatori nell'ambito dei beni culturali."

Per la realizzazione del Progetto Portici la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto una convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna che la impegna a coordinare tutte le fasi organizzative e a sostenere il progetto con un contributo complessivo di 20 mila euro a favore dell'Accademia.

“Siamo felici di essere partner fin dalla prima edizione di un progetto virtuoso che si basa su un presupposto fondamentale come la messa in rete e il confronto tra tre istituzioni, che diventano agenzie formative sul territorio offrendo esperienze sul campo ai nostri studenti e studentesse- ha detto la direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Cristina Francucci-. Quest'anno, alla fondamentale attività di restauro e conservazione della Scuola di restauro e di divulgazione e documentazione dei Corsi di Design Grafico e Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo, si aggiunge quella di educazione al patrimonio cittadino con un'operazione peer to peer rivolta a diverse classi delle scuole secondarie di primo grado curata dal nostro Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'arte”.

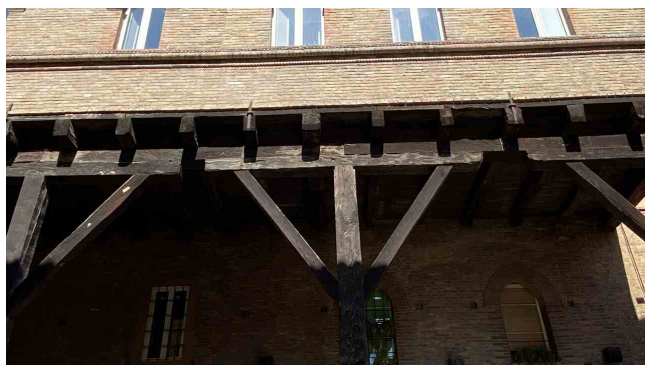
“Siamo lieti che il programma “Tre istituzioni e Un Patrimonio” abbia scelto per quest'anno di lavorare sui Portici- ha detto l'assessore Orioli- celebrando così l'iscrizione del nostro patrimonio urbano alla World Heritage List e aprendo spazi significativi di sperimentazione coerenti con gli obiettivi del Piano di Gestione del Sito Unesco.”

Nel corso della conferenza stampa sono state presentate le attività previste dal progetto, a cura di Antonella Salvi, del coordinamento dei progetti di “Tre Istituzioni e un Patrimonio” e Camilla Roversi Monaco, del coordinamento dei cantieri di restauro per l'Accademia di Belle Arti, e con gli interventi dei docenti e degli studenti dei Corsi dell'Accademia coinvolti dal progetto.

Portici patrimonio Unesco, studenti di Belle Arti impegnati in 5 cantieri di restauro

I lavori in particolare sul portico ligneo di Palazzo Grassi e sul portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in via Belle Arti

REDAZIONE



Laboratori didattico-formativi per gli studenti dell'Accademia impegnati nel restaurare e valorizzare un bene culturale, grazie ad un programma operativo ideato da oltre un decennio dalla Regione Emilia-Romagna e sviluppato ogni due anni d'intesa con l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Si chiama "Tre Istituzioni e un Patrimonio" e per l'edizione 2022-2023 l'attività che verrà realizzata è il "Progetto Portici". Oltre a Regione e Accademia, infatti, in questa occasione il terzo partner coinvolto è il Comune di Bologna, ufficialmente "Città dei Portici" a seguito della nomina, nel 2021, di Patrimonio Mondiale UNESCO.

Il progetto è stato presentato in conferenza stampa questa mattina, presso l'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, presenti l'assessore alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, **Mauro Felicori**, la presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Rita Finzi, la direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna Cristina Francucci, l'assessora con delega alla Valorizzazione dei beni culturali e Portici Unesco del Comune di Bologna, Valentina Orioli, la soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara, Francesca Tomba, e la Site manager Portici Patrimonio Mondiale, Federica Legnani.

In questa edizione "Progetto Portici" prevede la realizzazione di cinque "cantieri" che andranno ad impegnare più di 50 studenti dei Corsi di Restauro, di Comunicazione, di Educazione al patrimonio, di Design grafico e dei Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo.

Portici Unesco, piano da 2 milioni di euro per valorizzazione turistica

I portici coinvolti nei progetti di restauro

In particolare, saranno coinvolti nelle attività di restauro il portico ligneo di Palazzo Grassi, in via Marsala 12, e una porzione di portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in Via delle Belle Arti. Anche i settecenteschi disegni con vedute di Bologna di Pio Panfili, conservati all'Archiginnasio, saranno oggetto di manutenzione.

"La Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del nostro territorio e il programma 'Tre istituzioni e un patrimonio' risponde interamente a questa esigenza, dimostrando in questi anni l'efficacia dell'azione

coordinata tra enti per la valorizzazione di un patrimonio, spesso poco conosciuto- ha detto in conferenza stampa l'assessore regionale Felicori-. L'idea dei 'cantieri-scuola' ha inoltre permesso a centinaia di studenti di mettersi in gioco e fare un'esperienza formativa sul campo, utile al loro futuro ruolo di operatori nell'ambito dei beni culturali.”

Non solo i Portici. Altri due meravigliosi siti bolognesi puntano a diventare Patrimonio Unesco

La convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna

Per la realizzazione del Progetto Portici la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto una convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna che la impegna a coordinare tutte le fasi organizzative e a sostenere il progetto con un contributo complessivo di 20 mila euro a favore dell'Accademia.

“Siamo felici di essere partner fin dalla prima edizione di un progetto virtuoso che si basa su un presupposto fondamentale come la messa in rete e il confronto tra tre istituzioni, che diventano agenzie formative sul territorio offrendo esperienze sul campo ai nostri studenti e studentesse- ha detto la direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Cristina Francucci -. Quest'anno, alla fondamentale attività di restauro e conservazione della Scuola di restauro e di divulgazione e documentazione dei Corsi di Design Grafico e Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo, si aggiunge quella di educazione al patrimonio cittadino con un'operazione peer to peer rivolta a diverse classi delle scuole secondarie di primo grado curata dal nostro Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'arte”.

Portici di Bologna patrimonio dell'Umanità Unesco, studenti dell'Accademia di Belle Arti impegnati in cantieri di restauro in città

REDAZIONE

Laboratori didattico-formativi per gli studenti dell'Accademia impegnati nel restaurare e valorizzare un bene culturale, grazie ad un programma operativo ideato da oltre un decennio dalla Regione Emilia-Romagna e sviluppato ogni due anni d'intesa con l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Si chiama "Tre Istituzioni e un Patrimonio" e per l'edizione 2022-2023 l'attività che verrà realizzata è il "Progetto Portici". Oltre a Regione e Accademia, infatti, in questa occasione il terzo partner coinvolto è il Comune di Bologna, ufficialmente "Città dei Portici" a seguito della nomina, nel 2021, di Patrimonio Mondiale UNESCO.

Il progetto è stato presentato in conferenza stampa questa mattina, presso l'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, presenti l'assessore alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, **Mauro Felicori**, la presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Rita Finzi, la direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna Cristina Francucci, l'assessora con delega alla Valorizzazione dei beni culturali e Portici Unesco del Comune di Bologna, Valentina Orioli, la soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara, Francesca Tomba, e la Site manager Portici Patrimonio Mondiale, Federica Legnani.

In questa edizione "Progetto Portici" prevede la realizzazione di cinque "cantieri" che andranno ad impegnare più di 50 studenti dei Corsi di Restauro, di Comunicazione, di Educazione al patrimonio, di Design grafico e dei Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo.

In particolare, saranno coinvolti nelle attività di restauro il portico ligneo di Palazzo Grassi, in via Marsala 12, e una porzione di portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in Via delle Belle Arti. Anche i settecenteschi disegni con vedute di Bologna di Pio Panfili, conservati all'Archiginnasio, saranno oggetto di manutenzione.

"La Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del nostro territorio e il programma 'Tre istituzioni e un patrimonio' risponde interamente a questa esigenza, dimostrando in questi anni l'efficacia dell'azione coordinata tra enti per la valorizzazione di un patrimonio, spesso poco conosciuto- ha detto in conferenza stampa l'assessore regionale Felicori-. L'idea dei 'cantieri-scuola' ha inoltre permesso a centinaia di studenti di mettersi in gioco e fare un'esperienza formativa sul campo, utile al loro futuro ruolo di operatori nell'ambito dei beni culturali."

Per la realizzazione del Progetto Portici la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto una convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna che la impegna a coordinare tutte le fasi organizzative e a sostenere il progetto con un contributo complessivo di 20 mila euro a favore dell'Accademia.

“Siamo felici di essere partner fin dalla prima edizione di un progetto virtuoso che si basa su un presupposto fondamentale come la messa in rete e il confronto tra tre istituzioni, che diventano agenzie formative sul territorio offrendo esperienze sul campo ai nostri studenti e studentesse- ha detto la direttrice dell’Accademia di Belle Arti di Bologna, Cristina Francucci-. Quest’anno, alla fondamentale attività di restauro e conservazione della Scuola di restauro e di divulgazione e documentazione dei Corsi di Design Grafico e Linguaggi del cinema e dell’audiovisivo, si aggiunge quella di educazione al patrimonio cittadino con un’operazione peer to peer rivolta a diverse classi delle scuole secondarie di primo grado curata dal nostro Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell’arte”.

“Siamo lieti che il programma “Tre istituzioni e Un Patrimonio” abbia scelto per quest’anno di lavorare sui Portici- ha detto l’assessore Orioli- celebrando così l’iscrizione del nostro patrimonio urbano alla World Heritage List e aprendo spazi significativi di sperimentazione coerenti con gli obiettivi del Piano di Gestione del Sito Unesco.”

Nel corso della conferenza stampa sono state presentate le attività previste dal progetto, a cura di Antonella Salvi, del coordinamento dei progetti di “Tre Istituzioni e un Patrimonio” e Camilla Roversi Monaco, del coordinamento dei cantieri di restauro per l’Accademia di Belle Arti, e con gli interventi dei docenti e degli studenti dei Corsi dell’Accademia coinvolti dal progetto.

Portici di Bologna patrimonio dell'Umanità Unesco, studenti dell'Accademia di Belle Arti impegnati in cantieri di restauro in città

REDAZIONE



Laboratori didattico-formativi per gli studenti dell'Accademia impegnati nel restaurare e valorizzare un bene culturale, grazie ad un programma operativo ideato da oltre un decennio dalla Regione Emilia-Romagna e sviluppato ogni due anni d'intesa con l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Si chiama "Tre Istituzioni e un Patrimonio" e per l'edizione 2022-2023 l'attività che verrà realizzata è il "Progetto Portici". Oltre a Regione e Accademia, infatti, in questa occasione il terzo partner coinvolto è il Comune di Bologna, ufficialmente "Città dei Portici" a seguito della nomina, nel 2021, di Patrimonio Mondiale UNESCO.

Il progetto è stato presentato in conferenza stampa questa mattina, presso l'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, presenti l'assessore alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, **Mauro Felicori**, la presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Rita Finzi, la direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna Cristina Francucci, l'assessora con delega alla Valorizzazione dei beni culturali e Portici Unesco del Comune di Bologna, Valentina Orioli, la soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara, Francesca Tomba, e la Site manager Portici Patrimonio Mondiale, Federica Legnani.

In questa edizione "Progetto Portici" prevede la realizzazione di cinque "cantieri" che andranno ad impegnare più di 50 studenti dei Corsi di Restauro, di Comunicazione, di Educazione al patrimonio, di Design grafico e dei Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo.

In particolare, saranno coinvolti nelle attività di restauro il portico ligneo di Palazzo Grassi, in via Marsala 12, e una porzione di portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in Via delle Belle Arti. Anche i settecenteschi disegni con vedute di Bologna di Pio Panfili, conservati all'Archiginnasio, saranno oggetto di manutenzione.

"La Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del nostro territorio e il programma 'Tre istituzioni e un patrimonio' risponde interamente a questa esigenza, dimostrando in questi anni l'efficacia dell'azione coordinata tra enti per la valorizzazione di un patrimonio, spesso poco conosciuto- ha detto in conferenza stampa l'assessore regionale Felicori-. L'idea dei 'cantieri-scuola' ha inoltre permesso a centinaia di studenti di mettersi in gioco e fare un'esperienza formativa sul campo, utile al loro futuro ruolo di operatori nell'ambito dei beni culturali."

Per la realizzazione del Progetto Portici la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto una convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna che la impegna a coordinare tutte le fasi organizzative e a sostenere il progetto con un contributo complessivo di 20 mila euro a favore dell'Accademia.

“Siamo felici di essere partner fin dalla prima edizione di un progetto virtuoso che si basa su un presupposto fondamentale come la messa in rete e il confronto tra tre istituzioni, che diventano agenzie formative sul territorio offrendo esperienze sul campo ai nostri studenti e studentesse- ha detto la direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Cristina Francucci-. Quest'anno, alla fondamentale attività di restauro e conservazione della Scuola di restauro e di divulgazione e documentazione dei Corsi di Design Grafico e Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo, si aggiunge quella di educazione al patrimonio cittadino con un'operazione peer to peer rivolta a diverse classi delle scuole secondarie di primo grado curata dal nostro Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'arte”.

“Siamo lieti che il programma “Tre istituzioni e Un Patrimonio” abbia scelto per quest'anno di lavorare sui Portici- ha detto l'assessore Orioli- celebrando così l'iscrizione del nostro patrimonio urbano alla World Heritage List e aprendo spazi significativi di sperimentazione coerenti con gli obiettivi del Piano di Gestione del Sito Unesco.”

Nel corso della conferenza stampa sono state presentate le attività previste dal progetto, a cura di Antonella Salvi, del coordinamento dei progetti di “Tre Istituzioni e un Patrimonio” e Camilla Roversi Monaco, del coordinamento dei cantieri di restauro per l'Accademia di Belle Arti, e con gli interventi dei docenti e degli studenti dei Corsi dell'Accademia coinvolti dal progetto.

Portici di Bologna patrimonio dell'Umanità Unesco, studenti dell'Accademia di Belle Arti impegnati in cantieri di restauro in città

REDAZIONE



Laboratori didattico-formativi per gli studenti dell'Accademia impegnati nel restaurare e valorizzare un bene culturale, grazie ad un programma operativo ideato da oltre un decennio dalla Regione Emilia-Romagna e sviluppato ogni due anni d'intesa con l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Si chiama "Tre Istituzioni e un Patrimonio" e per l'edizione 2022-2023 l'attività che verrà realizzata è il "Progetto Portici". Oltre a Regione e Accademia, infatti, in questa occasione il terzo partner coinvolto è il Comune di Bologna, ufficialmente "Città dei Portici" a seguito della nomina, nel 2021, di Patrimonio Mondiale UNESCO.

Il progetto è stato presentato in conferenza stampa questa mattina, presso l'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, presenti l'assessore alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, **Mauro Felicori**, la presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Rita Finzi, la direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna Cristina Francucci, l'assessora con delega alla Valorizzazione dei beni culturali e Portici Unesco del Comune di Bologna, Valentina Orioli, la soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara, Francesca Tomba, e la Site manager Portici Patrimonio Mondiale, Federica Legnani.

In questa edizione "Progetto Portici" prevede la realizzazione di cinque "cantieri" che andranno ad impegnare più di 50 studenti dei Corsi di Restauro, di Comunicazione, di Educazione al patrimonio, di Design grafico e dei Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo.

In particolare, saranno coinvolti nelle attività di restauro il portico ligneo di Palazzo Grassi, in via Marsala 12, e una porzione di portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in Via delle Belle Arti. Anche i settecenteschi disegni con vedute di Bologna di Pio Panfili, conservati all'Archiginnasio, saranno oggetto di manutenzione.

"La Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del nostro territorio e il programma 'Tre istituzioni e un patrimonio' risponde interamente a questa esigenza, dimostrando in questi anni l'efficacia dell'azione coordinata tra enti per la valorizzazione di un patrimonio, spesso poco conosciuto- ha detto in conferenza stampa l'assessore regionale Felicori-. L'idea dei 'cantieri-scuola' ha inoltre permesso a centinaia di studenti di mettersi in gioco e fare un'esperienza formativa sul campo, utile al loro futuro ruolo di operatori nell'ambito dei beni culturali."

Per la realizzazione del Progetto Portici la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto una convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna che la impegna a coordinare tutte le fasi organizzative e a sostenere il progetto con un contributo complessivo di 20 mila euro a favore dell'Accademia.

“Siamo felici di essere partner fin dalla prima edizione di un progetto virtuoso che si basa su un presupposto fondamentale come la messa in rete e il confronto tra tre istituzioni, che diventano agenzie formative sul territorio offrendo esperienze sul campo ai nostri studenti e studentesse- ha detto la direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Cristina Francucci-. Quest'anno, alla fondamentale attività di restauro e conservazione della Scuola di restauro e di divulgazione e documentazione dei Corsi di Design Grafico e Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo, si aggiunge quella di educazione al patrimonio cittadino con un'operazione peer to peer rivolta a diverse classi delle scuole secondarie di primo grado curata dal nostro Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'arte”.

“Siamo lieti che il programma “Tre istituzioni e Un Patrimonio” abbia scelto per quest'anno di lavorare sui Portici- ha detto l'assessore Orioli- celebrando così l'iscrizione del nostro patrimonio urbano alla World Heritage List e aprendo spazi significativi di sperimentazione coerenti con gli obiettivi del Piano di Gestione del Sito Unesco.”

Nel corso della conferenza stampa sono state presentate le attività previste dal progetto, a cura di Antonella Salvi, del coordinamento dei progetti di “Tre Istituzioni e un Patrimonio” e Camilla Roversi Monaco, del coordinamento dei cantieri di restauro per l'Accademia di Belle Arti, e con gli interventi dei docenti e degli studenti dei Corsi dell'Accademia coinvolti dal progetto.

Portici di Bologna patrimonio dell'Umanità Unesco, studenti dell'Accademia di Belle Arti impegnati in cantieri di restauro in città

REDAZIONE



Laboratori didattico-formativi per gli studenti dell'Accademia impegnati nel restaurare e valorizzare un bene culturale, grazie ad un programma operativo ideato da oltre un decennio dalla Regione Emilia-Romagna e sviluppato ogni due anni d'intesa con l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Si chiama "Tre Istituzioni e un Patrimonio" e per l'edizione 2022-2023 l'attività che verrà realizzata è il "Progetto Portici". Oltre a Regione e Accademia, infatti, in questa occasione il terzo partner coinvolto è il Comune di Bologna, ufficialmente "Città dei Portici" a seguito della nomina, nel 2021, di Patrimonio Mondiale UNESCO.

Il progetto è stato presentato in conferenza stampa questa mattina, presso l'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, presenti l'assessore alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, **Mauro Felicori**, la presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Rita Finzi, la direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna Cristina Francucci, l'assessora con delega alla Valorizzazione dei beni culturali e Portici Unesco del Comune di Bologna, Valentina Orioli, la soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara, Francesca Tomba, e la Site manager Portici Patrimonio Mondiale, Federica Legnani.

In questa edizione "Progetto Portici" prevede la realizzazione di cinque "cantieri" che andranno ad impegnare più di 50 studenti dei Corsi di Restauro, di Comunicazione, di Educazione al patrimonio, di Design grafico e dei Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo.

In particolare, saranno coinvolti nelle attività di restauro il portico ligneo di Palazzo Grassi, in via Marsala 12, e una porzione di portico con tabernacolo e affresco di Madonna con Bambino in Via delle Belle Arti. Anche i settecenteschi disegni con vedute di Bologna di Pio Panfili, conservati all'Archiginnasio, saranno oggetto di manutenzione.

"La Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del nostro territorio e il programma 'Tre istituzioni e un patrimonio' risponde interamente a questa esigenza, dimostrando in questi anni l'efficacia dell'azione coordinata tra enti per la valorizzazione di un patrimonio, spesso poco conosciuto- ha detto in conferenza stampa l'assessore regionale Felicori-. L'idea dei 'cantieri-scuola' ha inoltre permesso a centinaia di studenti di mettersi in gioco e fare un'esperienza formativa sul campo, utile al loro futuro ruolo di operatori nell'ambito dei beni culturali."

Per la realizzazione del Progetto Portici la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto una convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna che la impegna a coordinare tutte le fasi organizzative e a sostenere il progetto con un contributo complessivo di 20 mila euro a favore dell'Accademia.

“Siamo felici di essere partner fin dalla prima edizione di un progetto virtuoso che si basa su un presupposto fondamentale come la messa in rete e il confronto tra tre istituzioni, che diventano agenzie formative sul territorio offrendo esperienze sul campo ai nostri studenti e studentesse- ha detto la direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Cristina Francucci-. Quest'anno, alla fondamentale attività di restauro e conservazione della Scuola di restauro e di divulgazione e documentazione dei Corsi di Design Grafico e Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo, si aggiunge quella di educazione al patrimonio cittadino con un'operazione peer to peer rivolta a diverse classi delle scuole secondarie di primo grado curata dal nostro Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'arte”.

“Siamo lieti che il programma “Tre istituzioni e Un Patrimonio” abbia scelto per quest'anno di lavorare sui Portici- ha detto l'assessore Orioli- celebrando così l'iscrizione del nostro patrimonio urbano alla World Heritage List e aprendo spazi significativi di sperimentazione coerenti con gli obiettivi del Piano di Gestione del Sito Unesco.”

Nel corso della conferenza stampa sono state presentate le attività previste dal progetto, a cura di Antonella Salvi, del coordinamento dei progetti di “Tre Istituzioni e un Patrimonio” e Camilla Roversi Monaco, del coordinamento dei cantieri di restauro per l'Accademia di Belle Arti, e con gli interventi dei docenti e degli studenti dei Corsi dell'Accademia coinvolti dal progetto.

Periodico quotidiano Sassuolo2000.it Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Edito da: Linea Radio Multimedia srl P.Iva 02556210363 Cap.Soc. 10.329,12 i.v. Reg. Imprese Modena Nr. 02556210363 Rea Nr. 311810

phone: 0536 807013 redazione@sassuolo2000.it

COPYRIGHT

La riproduzione di articoli, foto e video è vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale, se non espressamente autorizzata dall'editore con consenso scritto.